



F.lli Giacomello

Nell'ambito del **Dodd-Frank Wall Street Reform Act** del luglio 2010, gli Stati Uniti hanno varato una normativa che intende regolamentare l'utilizzo di minerali provenienti da Paesi interessati da conflitti o da estese violazioni dei diritti umani, quali la **Repubblica Democratica del Congo e i Paesi limitrofi** (Ruanda, Burundi, Angola, Repubblica Centro-Africana, Sudan, Tanzania, Uganda e Zambia). Si tratta, in particolare, della Sezione 1502 della legge, per l'applicazione della quale la Securities and Exchange Commission (SEC) ha pubblicato il "Final Rule" il 22 agosto 2012, che è **entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2013**.

La norma non vieta il ricorso ai minerali non conflict-free, ossia provenienti da zone di conflitto, ma impone l'obbligo alle aziende americane, che operano sul territorio americano o che esportano negli USA, di informare il consumatore sulla provenienza dei minerali e di metterlo così nelle condizioni di poter scegliere i prodotti di quali aziende acquistare. Per far ciò le imprese hanno l'obbligo di tracciare la provenienza di alcuni metalli, in particolare **Stagno, Tungsteno, Tantalio e Oro (3TG)** utilizzati nei loro prodotti.

Un apposito regolamento dell'Unione Europea è in fase di approvazione finale ed entrerà in vigore il 1 gennaio 2021; tale regolamento mira a:

- garantire che gli importatori dell'UE di 3TG (Stagno, Tungsteno, Tantalio e Oro) soddisfino le norme internazionali sull'approvvigionamento responsabile, stabilite dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE);
- garantire che le fonderie e raffinerie di 3TG si approvvigionino in modo responsabile;
- contribuire a spezzare il legame tra conflitto e sfruttamento illegale dei minerali;
- contribuire a mettere fine allo sfruttamento e agli abusi ai danni delle comunità locali, compresi i lavoratori delle miniere, e sostenere lo sviluppo locale.

Il regolamento richiede alle imprese dell'UE che operano nella catena di approvvigionamento di garantire che importino i minerali e i metalli interessati dal regolamento esclusivamente da fonti responsabili.

In quest'ottica F.lli Giacomello S.n.c. dichiara di non acquistare, consapevolmente, minerali 3TG provenienti dalla Conflict Region a meno che provengano da miniere o fonderie certificate come "conflict free".

Al fine di garantire la conformità con il Dodd-Frank Act, chiediamo ai nostri fornitori di intraprendere un'adeguata verifica delle loro catene di approvvigionamento per determinare se i minerali 3TG provengono da:

- miniere e fonderie al di fuori della Conflict Region oppure
- miniere e fonderie certificate da un ente terzo indipendente come "conflict free" se situate all'interno della Conflict Region.

Il Codice di condotta dei fornitori e i Termini e condizioni di acquisto di F.lli Giacomello S.n.c. richiedono ai fornitori l'esecuzione di un'adeguata verifica e la presentazione di una documentazione scritta che attesti la provenienza dei materiali contenenti minerali 3TG utilizzati nella produzione dei prodotti da aree situate al di fuori della Conflict Region oppure, se provenienti dalla Conflict Region, che le miniere e le fonderie siano certificate da un ente terzo indipendente come "conflict free".

F.lli Giacomello S.n.c.